



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



RASSEGNA NORMATIVA DICEMBRE 2018

U.O. Normativa e regolamenti
di Ateneo e privacy

1. NORMATIVA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - DECRETO 5 NOVEMBRE 2018, N. 133 - Regolamento concernente modifiche al decreto del Ministro della giustizia 9 febbraio 2018, n. 17, recante la disciplina dei corsi di formazione per l'accesso alla professione di avvocato, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 247. (GU n. 283 del 05-12-2018)

DECRETO-LEGGE 14 DICEMBRE 2018, N. 135 - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione. (GU n. 290 del 14-12-2018)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DECRETO 12 DICEMBRE 2018 - Modifica del saggio di interesse legale. (GU n. 291 del 15-12-2018)

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE - DELIBERA 21 NOVEMBRE 2018 N. 1074 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (GU n. 296 del 21-12-2018 - Suppl. Ordinario n. 58)

LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (GU n.302 del 31-12-2018 - Suppl. Ordinario n. 62)



2. GIURISPRUDENZA

CORTE COSTITUZIONALE - SENTENZA 27 DICEMBRE 2018 N. 248 - Non sono fondate le questioni di legittimità costituzionale - sollevate dal Tribunale di Foggia in riferimento a vari parametri – dell’art. 10, comma 4-*ter*, del d. lgs. 6 settembre 2001, n. 368 (Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all’accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall’UNICE, dal CEEP e dal CES), e dell’art. 36, commi 5, 5-*ter* e 5-*quater*, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in tema di reiterazione dei contratti a termine.

TAR LAZIO, SEZ. III-BIS - SENTENZA 14 NOVEMBRE 2018 N. 10964 - In tema di concorsi pubblici, non è necessario che la commissione giudicatrice operi al suo completo in ogni fase del procedimento, dovendosi osservare la regola del *collegium perfectum* nei soli momenti in cui vengono adottate determinazioni rilevanti ai fini della valutazione dei candidati (fissazione dei criteri di massima di valutazione delle prove; selezione degli argomenti, redazione delle tracce e correzione degli scritti; determinazione dei quesiti e svolgimento degli orali), oppure quando sia espressamente previsto dalla regolamentazione del concorso; mentre le attività di carattere meramente istruttorio e preparatorio non richiedono la presenza di tutti i commissari (fattispecie riguardante il concorso per l’ammissione alle scuole di specializzazione in medicina e chirurgia).

TAR LOMBARDIA, MILANO, SEZ. IV - SENTENZA 6 DICEMBRE 2018 N. 2746 - Affinché il requisito del controllo analogo in caso di società in *house* pluripartecipata sia soddisfatto, in linea con gli artt. 12 della dir. 2014/24/UE e 5 del codice dei contratti pubblici, occorre che le amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza possano comunque



esercitare il controllo analogo in modo congiunto e che: a) gli organi decisionali dell'organismo controllato siano composti da rappresentanti di tutti i soci pubblici partecipanti, ovvero, siano formati tra soggetti che possono rappresentare più o tutti i soci pubblici partecipanti; b) i soci pubblici siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'organismo controllato, secondo le regole generali elaborate con riguardo all'*in house providing* tradizionale sin dalla sentenza della Corte di Giustizia Teckal; c) l'organismo controllato non persegua interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA 12 DICEMBRE 2018 N. 7031 - Non può essere qualificata come organismo di diritto pubblico Aeroporti di Roma spa. In base all'art. 3, lett. d), del d. lgs 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) si intende per "organismi di diritto pubblico", qualsiasi organismo, anche in forma societaria, il cui elenco non tassativo è contenuto nell'allegato IV: 1) istituito per soddisfare specificamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale; 2) dotato di personalità giuridica; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA 14 DICEMBRE 2018 N. 7056 - Il Consiglio di Stato ha ribadito che l'elencazione dei gravi illeciti professionali contenuta nell'art. 80, comma 5, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016 a fini dell'esclusione dalle gare d'appalto non è tassativa, ma esemplificativa (Cons. Stato, sez. V, 2 marzo 2018, n. 1299), nel senso che la stazione appaltante può ben desumere da altre circostanze, purché puntualmente identificate (come nella specie), il compimento di gravi illeciti professionali. La *ratio* della norma risiede infatti nell'esigenza di verificare l'affidabilità complessivamente considerata



dell'operatore economico che contratta con la P. A. per evitare, a tutela del buon andamento dell'azione amministrativa, che quest'ultima entri in contatto con soggetti privi di affidabilità morale e professionale.

CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA 14 DICEMBRE 2018 N. 7057 - Il Consiglio di Stato nella sentenza del 14 dicembre 2018 ha ribadito gli indirizzi giurisprudenziali secondo cui: a) il bando di gara costituisce un vincolo al quale la stazione appaltante non si può sottrarre, essendo inderogabilmente tenuta ad applicare le disposizioni che essa stessa si è data per la procedura di affidamento (cfr. Cons. Stato, V, 13 settembre 2016, n. 3859, citata in sentenza, anche per il richiamo fatto a Cons. Stato, Ad. plen., 25 aprile 2014, n. 9); b) l'interpretazione degli atti di gara va condotta secondo i criteri dell'ermeneutica contrattuale di cui agli artt. 1362 e seg. cod. civ., dovendosi dare preminenza alla regola dell'interpretazione letterale, quindi dovendosi preferire le espressioni letterali del bando di gara, quando il loro significato sia inequivoco, escludendosi perciò il ricorso ai criteri interpretativi diversi da quello letterale al fine di rintracciare pretesi significati ulteriori (cfr. Cons. Stato, V, 12 settembre 2017, n. 4307). I requisiti, le condizioni ed i criteri dell'offerta vanno fissati dalla stazione appaltante nel bando di gara e l'osservanza degli stessi è imposta ai concorrenti dall'art. 94, comma 1, lett. a, del d.lgs. n. 50 del 2016. Conseguentemente, rientra nella discrezionalità della stazione appaltante sanzionarne l'inosservanza a pena di esclusione, purché nel rispetto dei criteri di ragionevolezza e di proporzionalità.



